

La maggioranza fa saltare il consiglio comunale

ASSISI - "Con soli otto consiglieri presenti, dichiaro la seduta non valida". Con le parole del presidente del consiglio Lucio Cannelli si è conclusa senza essere iniziata la seduta del consiglio comunale di ieri, saltata a causa della maggioranza, assente con la sola eccezione del consigliere di Alleanza per Assisi Marcello Fortini. All'ordine del giorno, sei punti riguardanti mozioni, interpellanze e mozioni dei consiglieri di opposizione sui più svariati temi, molti di ordine sociale: dalla discussione sul campo sportivo di Petignano, al piano di traffico in zona piazza del Comune, San Rufino e zone pedonali, fino alla rinnovata mozione per annullare l'ordi-

nanza del sindaco che prevedeva l'allontanamento e la cattura di gatti randagi. "Il consiglio è stato richiesto dal centrosinistra e dall'Udc - spiega Cannelli - secondo la regola che prevede che un terzo dei consiglieri possa convocarlo. Questo nonostante nella riunione dei capigruppo si sia deciso di indirlo successivamente". Non sono d'accordo i membri dell'opposizione; prima di andarsene, il capogruppo della Mongolfiera Matarangolo ha ribadito che "questi punti devono essere messi a verbale nel prossimo odg dell'8 gennaio con opportuna integrazione e vanno discussi al primo posto". Decisa anche la reazione del capogruppo Ulivo



Il palazzo comunale
Ricorrono gli scontri tra gli scranni del consiglio municipale

Passeri, che ha annunciato una presa di posizione estrema nel caso che le discussioni richieste dall'opposizione vengano

ulteriormente rimandate: "Arriveremo a occupare la sala del Consiglio - dice - per ribadire la disattenzione della maggioran-

za rispetto ai problemi della città e ai contenuti proposti dall'opposizione". Una mancanza di democrazia, secondo i membri della minoranza: "Non accettiamo che il consiglio comunale venga considerato una perdita di tempo e che venga preferito il metodo del fatto compiuto", aggiunge Matarangolo. "Purtroppo non sono sorpreso - commenta Antonio Lunghi, capogruppo Udc - mi sarebbe sembrato strano che si potesse avere realmente modo di discutere dei temi importanti che interessano la città. Prendiamo atto che, all'interno della maggioranza, c'è un gruppo che comanda mentre gli altri si adeguano".

Valentina Antonelli

Cosa si propone il "Comitato per il diritto alla vita indipendente" nato da due anni

Un aiuto concreto per i disabili

Un servizio messo a disposizione per due ore alla settimana

ASSISI - Un successo importante ha coronato i primi due anni di lavoro del "Comitato per il diritto alla vita indipendente", nato ad Assisi dall'iniziativa di un gruppo di persone con diverse tipologie di disabilità. Lo scopo del comitato è quello di agire per migliorare la qualità della vita delle persone disabili, ottenibile solamente con il maggior grado possibile di autonomia nello svolgimento delle attività quotidiane. Un piccolo passo avanti si è avuto qualche tempo fa, quando sei membri del comitato hanno ottenuto l'erogazione in via temporanea di un servizio a progetto individuale e sperimentale promosso dai Servizi sociali del comune di Assisi. "In pratica, si tratta di un servizio specifico che facilita le persone con disabilità, con applicazioni diverse a seconda del tipo di handicap", spiega Renzo Pieri, membro e promotore del comitato. Ognuna delle persone disabili coinvolte nel progetto usufruisce del servizio un paio d'ore a settimana: c'è chi approfitta dell'opera dei membri della cooperativa che fornisce il servizio per farsi dare una mano nelle pulizie, per fare la spesa, ma anche per poter godere di quelle attività per il tempo libero che sarebbe più difficoltoso compiere da soli; "una ragazza - dice Pieri - ora può frequentare la piscina comunale". Il servizio sperimentale è



stato erogato dal Comune in mancanza dell'attuazione dalla Regione della legge 162 del 1998, in modo da rispondere alle esigenze individuali dei soggetti con disabilità che ne abbiano fatto domanda. La prima fase sperimentale, della durata di sei mesi, sta per concludersi. Il bilancio, secondo Pieri, è complessivamente positivo,

"soprattutto per il fatto che sia stato attivato. Ovviamente c'è ancora da migliorare, ma questo può essere fatto solamente con i suggerimenti delle persone che ne usufruiscono, che mano a mano si rendono conto delle esigenze e delle specificità che ciascun handicap porta con sé". Tra poco si terrà un incontro tra gli aderenti al progetto e i Servizi sociali proprio per poter analizzare i risvolti dell'esperienza e per permetterne la riattivazione per i prossimi sei mesi. "Sappiamo che questa è una battaglia che andrebbe fatta anche a livello regionale e statale - scrive il comitato - ma i tempi, come sappiamo, sarebbero, nella migliore delle ipotesi, troppo lunghi, mentre le esigenze e le problematiche delle persone con disabilità sono di oggi e quindi urgenti". Nella convinzione che proprio le persone del territorio sono quelle che possono fare proposte per migliorare la qualità della vita di tutti ed essere da esempio per altre realtà, il comitato è aperto e disponibile a contatti e adesioni da parte di altre persone. Per informazioni, è possibile contattare il comitato ai seguenti recapiti: Valter Giombini, 075.8038405, Renzo Pieri, 075.8065007 o 339.8365304, email pieri57@libero.it.

Val.Ant.

Il mondo e il futuro

Dibattito a più voci

BASTIA UMBRA - Non poteva esserci modo migliore per festeggiare i primi 15 anni di attività, se non avere come ospite padre Alex Zanotelli. Così il 30 dicembre il circolo culturale Primomagno ha riunito tante persone per riflettere insieme del futuro del mondo e del ruolo dell'uomo nella società. Veicolo di discussione è stato il libro "Ma che mondo è questo?", curato da Roberto De Romanis, che raccoglie 16 interviste a personaggi di politica, cultura e religione che affrontano le emergenze di fine millennio. "Questo libro" ha spiegato De Romanis "da voce a tematiche scomode; le 16 persone non sono teorici, ma testimoni che rappresentano la vocazione del circolo Primomagno proiettata verso il dibattito intenzionale". A partecipare alla serata, nella sala del consiglio comunale, l'assessore alle politiche sociali Nadia Cesaretti, per questo ringraziata dal presidente del circolo Luigino Ciotti, che ha dichiarato contento: "Le persone che più sono in difficoltà nel mondo spesso non hanno accesso ai mezzi di comunicazione e per questo molte notizie non emergono; ma la nostra numerosa presenza stasera è sintomo di speranza". E infine il momento tanto atteso, le parole di padre Zanotelli, che hanno intrattenuto la platea attenta e vigile. Acqua e rifiuti sono state le tematiche affrontate nello specifico, ma c'è stato spazio anche per accennare a mafia, camorra, traffico d'armi e le distanze tra ricchi e poveri nel mondo, che diventeranno sempre più evidenti. Padre Alex non ha peli sulla lingua e soprattutto paura di chiamare le cose con il loro vero nome; proprio per questo è già stato allontanato dall'Italia anni fa, quando scoprì un giro di traffico d'armi. Ora il sacerdote è tornato a Napoli, da dove prosegue con grinta le sue battaglie e lancia il suo messaggio affinché tutti, dal basso comincino a cambiare ciò che sta distruggendo il pianeta. Chiunque volesse vedere l'intervista, può consultare il sito www.radioradiocale.it o www.circoloprimgno.it.

Alberta Gattucci

Intervistato, alla Cittadella cristiana, padre Alex Zanotelli

Il padre comboniano a fianco degli "ultimi"

ASSISI - Si è concluso il 31 dicembre alla Cittadella il 61° Convegno giovani sul tema "Exagero. La lanterna magica dei sensi e del tempo". In una platea affollatissima ed attenta il giornalista Francesco Comina ha intervistato Alex Zanotelli, uomo di montagna che ha impegnato energie ed intelligenza nelle situazioni più varie e disperate, delle diverse parti del mondo, come missionario comboniano. Ripercorrendo insieme a lui la sua storia di uomo di frontiera che ha saputo vivere la provvisorietà del confine, abbiamo sentito raccontare le sue esperienze negli Stati Uniti dove ha studiato teologia e filosofia ed è stato anche insegnante nei collegi, vivendo nella parte più privilegiata della società opulenta. Un salto ancora e lo troviamo nel Sudan, accanto agli indigeni Nuba, mentre li sostiene nella loro difesa di cultura e identità minacciate dalle pressioni governative. Dal dramma africano padre Alex passa a dirigere la redazione

di Nigritia: partono resoconti e approfondimenti sul Continente nero, mentre denuncia le responsabilità evidenti della politica dell'Occidente, e sottolinea il traffico d'armi in partenza dalla nostra Italia verso il sud del mondo. Nasce un altro scandalo per la voce sincera ma troppo audace che si era levata a denuncia e ne consegue altro suo allontanamento perché ancora una volta scomodo. L'occasione in questo momento consente una riflessione del rapporto tra informazione e potere. Padre Alex ha dichiarato che viviamo in un'epoca di tirannia dell'informazione in cui le logiche del sistema determinano quali e quante notizie si devono dare e quelle che si devono occultare, in funzione di quel 20% di popolazione ricca che ha in mano l'informazione in Italia. Da qui l'esperienza di vita vissuta nelle immense baracche alla periferia di Nairobi da dove spedisce lettere in cui racconta come la gente che non ha nulla riesce a

prendere in mano la sua vita e mostrando come anche un semplice si possa cambiare la direzione del proprio agire alla ricerca del volto dell'altro. Il rischio è che Korogochio s'identifichi nel tuo nome e allora Alex lascia anche questa grossa esperienza dove ha insegnato che la via della speranza va indicata non predicando ma rimanendo accanto alla gente che soffre. E' un cammino di popolo quello che si deve fare, è un'altra partenza verso la "tribù bianca" come dice un suo amico africano, ed è un approdo in uno dei quartieri più difficili di Napoli, il rione Sanità. Qui la lotta alla camorra. Le relazioni, i dibattiti, i laboratori del Convegno sono culminati nella liturgia eucaristica dove i segni del pane e del vino, della pace e della speranza sono stati declinati attraverso l'omelia del vescovo di Assisi mons. Domenico Sorrentino con profondità e bellezza.

Roldano Boccali

E' iniziato il corso di danza medioevale

ASSISI - Quattro giorni di full immersione nella danza medioevale, dallo studio dei movimenti e la ricostruzione dei balli dai manoscritti dell'epoca fino all'esecuzione vera e propria, con musica suonata dal vivo da uno dei migliori gruppi medievali dell'Umbria. Questi gli ingredienti del corso di danza iniziato ieri pomeriggio al centro parrocchiale. Le lezioni si protrarranno fino al 6 gennaio, scandite in due turni: uno per chi non ha mai seguito prima i corsi, dalle 15.30 fino alle 18.30, l'altro, per chi già conosce le basi, dalle 21 alle 24. Lo studio dei manoscritti e l'esecuzione delle danze saranno entrambi il-

lustrati da Véronique Daniels, docente di notazione antica e danza medioevale e rinascimentale presso la Schola Cantorum di Basilea. La Daniels ha già tenuto corsi per la Nobilissima Parte de Sopra di Assisi, chiamata a titolo privato. Il corso è organizzato dal Gruppo Danza medioevale di Assisi in collaborazione con Simone Marcelli e con la partecipazione della Parte de Sopra, che supporta l'iniziativa. La ciliegina sulla torta è rappresentata dalla presenza del gruppo di musica medioevale Laus Veris, che eseguirà dal vivo i brani su cui saranno eseguiti i passi. Per informazioni, si può contattare il 329.4137140.

La giunta sui disabili: Solite strumentalizzazioni

ASSISI - Secca replica dell'amministrazione comunale alle affermazioni del consigliere Travicelli. "Abbiamo appreso delle solite "critiche strumentali" del consigliere Travicelli sul delicato tema dei disabili. Ancora, certamente, ci sono alcune situazioni da migliorare ma non voler vedere, solo per posizione presa, la realtà dei fatti è riprovevole. Il settore servizi sociali, secondo per spesa fra i comuni umbri, sta fornendo, da molti anni, servizi per disabili, anziani e disagiati, erogando anche molti sostegni economici. Dal 1999 la Commissione Edilizia include, al suo interno, un "esperto disabile" proprio per controllare tutte le soluzioni edilizie, pubbliche e private. Le 16 scuole gestite dal Comune, come le altre strutture pubbliche (per i bagni pubblici è in atto un progetto di completa riqualificazione), sono state tutte adeguate alle normative di accessibilità e a quelle di sicurezza. Ovviamente ci sono, continuamente, da fare miglioramenti tecnici e manutenzioni (ma questo è normale). Nel 2005 il Comune di Assisi, proprio per questa sua attività, ha ottenuto il riconoscimento nazionale Fiaba e, sempre nello stesso anno, è stato incluso fra le 6 città italiane modello, con un cospicuo finanziamento, per migliorare l'accessibilità dei beni culturali (Arcus Ministero Beni Culturali), i cui lavori stanno per cominciare. E' preoccupante il fatto che un consigliere non sia informato".

NUMERI UTILI	
ASSISI	
Comune	07581381
Off. relazioni	0758138655
Segr. sindaco	0758138644
Vigili urbani	075812820
Prot. civile	0758138422
Acquedotto	0758009474
Seráfico	075812411
Curia	075812483
Carabinieri	075812376
Polizia	075813091
Vigili del fuoco	075812222
Finanza	075813464
Forestale	0758043632
Ospedale	07581391
Guardia medica	0758043676
Ambulanza Cri	0758043500
Farmacia	075804262
"Antica"	075812552
"Falini"	075806543
"S.M. Angeli"	0758042509
"Rossi"	075812350
"Sbrillo"	0758038019
BASTIA UMBRA	
Comune	07580181
Off. relazioni	0758018255
Segr. sindaco	0758001507
Biblioteca	0758018237
Vigili urbani	0758018223
Prot. civile	0758012737
Uff. parrocc.	0758001070
C. salute	0758130701
Guardia medica	0758043616
Carabinieri	0758001509
Farmacia	0758000502
"Angellini"	0758001434
"Costantini"	0758002075
"S. Francesco"	0758012902
Pro Loco	0758011493
Crece Rossa	0758004800
	0758011530
BETTONA	
Comune	0758869381
Segr. sindaco	0758869225
Materia	0758869235
Carabinieri	0758869124
Qua. medica	0758139274
Farmacia	0758869383
"Passaggio"	0758869103
CANNARA	
Comune	074272739
Vigili urbani	074272128
Carabinieri	074272143
Farmacia Irv	074272127
Pro loco	074272177